

**Denominazione del Corso di Studio:** Archeologia cod off 1323993

**Classe:** LM2

**Sede:** Bari

**Gruppo di Riesame:**

Prof.ssa Pasqua Colafrancesco (Presidente CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Carlo Carletti (Decano Interclasse lauree magistrali in Beni Culturali)

Prof.ssa Gioia Bertelli (Docente del CdS)

Dott.ssa Rosanna Bianco (Docente del Cds)

Dr.ssa Paola De Santis (Docente del Cds)

Dott. Paolo Fioretti (Docente del Cds)

Dott.ssa Giuseppina Gadaleta (Docente del Cds)

Sig.ra Fedora D'Armento (Tecnico Amministrativo con funzione di manager della didattica)

Dott.ssa Rosanna Zaza (Tecnico Amministrativo)

In mancanza del Decreto Rettorale di nomina dei rappresentanti degli studenti, non si è potuto procedere ad una loro convocazione.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **13 febbraio 2013: analisi del format del Rapporto di Riesame e suddivisione dei compiti;**
- **14 febbraio 2013: elaborazione dei punti A1, A2 e A3**
- **18 febbraio 2013: sintesi e stesura definitiva del Rapporto di Riesame.**

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: **20 febbraio 2013.**

**Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio**

Mercoledì 20 febbraio 2013, alle ore 11.30, presso l'Aula V, si è riunito - in seduta congiunta con il Consiglio di Corso di laurea triennale in *Scienze dei beni culturali* - il Consiglio di Interclasse delle lauree magistrali in *Archeologia*, in *Beni Archivistici e Librari* e in *Storia dell'arte* per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale del 10/1/2013;
2. Comunicazioni dei Presidenti;
3. Rapporto Riesame Iniziale 2013;
4. Pratiche studenti;
  
5. Varie ed eventuali.

Presiede la seduta il Decano, prof. Carlo Carletti che, verificatane la validità, dichiara aperta la seduta.

OMISSIS

3. Rapporto Riesame Iniziale 2013;

Il Decano illustra al Consiglio il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 (Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica) e il Rapporto di Riesame 2013. Sottolinea l'importanza di questa fase come prima tappa del processo di autovalutazione e accreditamento dei Corsi di Studio e delle stesse sedi universitarie. Pone in evidenza come si avvii una procedura che, attraverso l'accREDITamento iniziale e periodico, porterà alla verifica del possesso dei requisiti che consentono l'attivazione e la permanenza del Corso.

Il Decano sottolinea che, come in altre esperienze precedenti, il gruppo impegnato nel Rapporto di Riesame ha lavorato congiuntamente per il Corso di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali e per i corsi di laurea magistrale in Archeologia e in Storia dell'arte, con la finalità di analizzare in

modo organico e coerente i due percorsi.

Sottolinea che il lavoro è stato proficuo e ha consentito di utilizzare banche dati (Valmon, Alma Laurea, ecc.), chiavi di lettura e strumenti nuovi. Si è avviato un processo virtuoso che consentirà di continuare a monitorare l'attività didattica.

La prof.ssa Colafrancesco illustra il modello del Rapporto di Riesame 2013 elaborato per il corso di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali, il prof. Carletti per il corso di laurea magistrale in Archeologia, la dott.ssa Bianco per il corso di laurea magistrale in Storia dell'arte.

Per il corso di laurea triennale, la prof.ssa Colafrancesco individua tre punti su cui intervenire:

- a) discutere con gli studenti gli esiti dei test di valutazione;
- b) potenziare nella didattica modalità integrate tra discipline diverse;
- c) mettere a fuoco il fatto che il giudizio positivo espresso sull'autovalutazione dagli studenti, sia in contraddizione con le oggettive difficoltà di base che si riscontrano in tutti i percorsi disciplinari.

Vengono formulate alcune proposte di azioni correttive:

- 1) adeguamento dell'informazione attraverso l'aggiornamento del sito web del dipartimento SATA;
- 2) razionalizzazione dei tempi di proposta e consegna dei questionari;
- 3) elaborazione e somministrazione di un questionario ad hoc per i triennialisti in uscita in maniera da indagare le modalità e le motivazioni connesse al passaggio dalla triennale alla magistrale e la dispersione verso altri Atenei dopo il conseguimento della laurea triennale.

Per le lauree magistrali si propongono le seguenti azioni correttive:

- 1) necessità di moduli integrativi e di affiancamento a cui il CdL intende destinare la maggior parte delle risorse con progetti coordinati e proposti da non meno di due docenti. Le richieste devono essere proposte in tempo utile e verranno esaminate e vagliate dal Consiglio. I progetti devono partire subito (II semestre 2013) in maniera da essere già verificati e monitorati nel prossimo Rapporto di Riesame.
- 2) istituzione di un coordinamento finalizzato a dare coerenza ai programmi di insegnamento, in maniera che siano integrabili e complementari; si sottolinea anche l'importanza dell'uso di strumenti didattici.
- 3) promozione di una attività di job placement: una attività tutorale che può essere di estremo interesse per gli studenti e le loro famiglie

In relazione all'ultimo punto, la prof.ssa Colafrancesco propone che il CdL possa prendere l'impegno a nominare un docente che funga da collegamento tra le iniziative proposte dall'Ateneo e il CdL.

OMISSIS

Non essendovi altro in discussione, alle ore 13.30, la seduta è tolta.

Il Decano

Prof.ssa Carlo Carletti

Il Segretario

prof.ssa Gioia Bertelli

## A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

### **a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**

**Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013**

### **b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

In calo la numerosità degli studenti in ingresso tra il 2009-10 (29), 2010-11 (30) e il 2011-12 (11) (Dati d'Ateneo, tab. 3).

Discreta attrattività su studenti residenti e/o diplomati in altra provincia (il 15%); bassa attrattività sugli studenti residenti fuori regione (5%). Si evidenzia tuttavia una buona percentuale di diplomati all'estero (il 7,1%) (Tab. 6).

Nel passaggio dalla triennale in Scienze dei Beni culturali alla magistrale di Archeologia, si osserva una netta diminuzione nelle iscrizioni malgrado dai dati di AlmaLaurea si desuma che la linea di tendenza è quella di proseguire gli studi con la magistrale. Possibili due spiegazioni: - dispersione e non proseguimento effettivo; - iscrizione alla magistrale presso altri Atenei regionali ed extraregionali. L'iscrizione presso altri Atenei risponde a logiche che solo in parte possono essere attribuite al CdS: la motivazione sembra essere l'esigenza di fare esperienza in ambienti differenti.

Oltre ai diplomati nei licei (79%), scelgono questo corso in percentuale maggiore rispetto alla laurea triennale, i diplomati con maturità tecnica (10%) e professionale (1%) o altro (Tab. 7). Il voto medio del diploma di maturità è 83,57/100, il voto medio della laurea triennale è 111,1 (non si evidenzia, dai dati disponibili su AlmaLaurea, il tipo ed il luogo della laurea triennale).

**Fuori corso** (a.a. 2009/10-2011/12) (Tab. 5) Per il 2009/2010 netto il miglioramento con il passaggio al nuovo ordinamento: dal 100% al 18,5% di fuori corso. Per gli anni *post* DM 270/04 si passa dal 31,3% al 47,5% con una linea di tendenza decisamente in salita.

La durata media degli studi secondo il dato 2011 è di 2,7, inferiore alla media nazionale di 3,3 (AlmaLaurea).

Esiti degli esami di profitto e di laurea (Tabb. 9 e 11): la votazione media degli esami è piuttosto alta: per iscritti pre DM 270/04 media di 27,4-26,0 con linea di tendenza discendente e deviazione standard tra 2,9 e 5,3 in ascesa nel 2010-2011. Per iscritti post DM 270/04 decisamente più alta la media degli esami (29,1 e 28,9), con una deviazione standard assestata tra 1,5 e 2 punti, più alta nel 2011-2012 (Tab. 9). Il voto di **laurea** (Tab. 11): nel 2009 e 2010 si osserva una percentuale molto alta di voti superiori al 100, con un picco nel 2009-2010 di laureati con 110/110 e lode (50%); la percentuale di 110/110 e lode scende significativamente nel 2011-2012: 15 su 41; 18 su 60.

Nel rapporto tra numero di iscritti nel periodo 2009-2012 e CFU conseguiti (Tab. 8), la quantità per iscritti pre DM 270/04 è bassa e segue una linea discendente (da 25,9 a 20,7). Per iscritti post DM 270/04 la percentuale sale, con una linea di tendenza discendente (da 41,4 a 34,3).

Laureabilità (Tab. 5): tendenza migliorativa nel numero di laureati fuori corso ante e post DM 270/04: dopo il 2009 (fuori corso: 100%), si verifica una percentuale di fuori corso decisamente inferiore (**2009**: 5 su 5; **2010**: 8 su 11; **2011**: 5 su 12; **2012**: 17 su 27).

### c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Proposte di **azioni correttive**:

- questionario sistematico (già pronto e specifico su questo tema) per i triennialisti in uscita;
- potenziare l'attrattività per triennialisti provenienti da altri Atenei valorizzando le specificità presenti nei nostri CdS (reintroduzione dei *curricula*).
- approfondire le motivazioni del ritardo (fuori corso) attraverso la somministrazione di questionari mirati e soprattutto attività di tutorato (da AlmaLaurea si può ricavare il dato relativo all'esperienza di lavoro -a tempo parziale, saltuario/occasionale/stagionale- effettuate durante gli studi, possibile concausa di ritardo);
- verificare la corrispondenza tra la preparazione necessaria per preparare l'esame e il numero di CFU attribuiti (strutturare un coordinamento finalizzato a dettare le linee guida necessarie per dare coerenza ai programmi sottoposti allo studente).
- indagare le motivazioni del ritardo se e quando connesso agli esami e/o al lavoro di tesi; verificare le modalità di attribuzione delle tesi magistrali in maniera che siano ispirate a parametri qualitativi e quantitativi -per quanto possibile- omogenei tra tutte le discipline.

## A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

### b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

**Questionari rilevazione opinione degli studenti:** Il risultato dei questionari non è stato discusso e non è stato reso pubblico per le singole discipline, in quanto i dati sono accessibili ai singoli docenti. Piuttosto recente la conoscenza delle procedure e i risultati offerti dal sito Valmon, fermo all'a.a. 2010-2011. Non sono tuttavia mancate occasioni di confronto nel CdS su problemi di organizzazione didattica. **Interventi su segnalazione di situazioni critiche:** accogliendo segnalazioni fornite da studenti e/o docenti, le situazioni di disagio sono state affrontate con un confronto diretto con i soggetti interessati e, in alcuni casi, sottoponendo il problema all'attenzione del CdS, per trasferire su un piano generale la situazione contingente ed eventualmente adottare soluzioni correttive, valide per ambiti più vasti. Utile per valutare il livello di soddisfazione degli utenti il confronto con la tipologia di studi secondari superiori degli iscritti, desunta dal sito AlmaLaurea, i cui dati tuttavia si fondano su una campionatura esigua e dunque da accogliere con qualche riserva. Non sembra però casuale una sostanziale omogeneità tra il dato relativo alla provenienza dai licei (classico, scientifico, linguistico), complessivamente al 71%, e quanto emerge nella valutazione degli studenti in riferimento alla **lezione frontale**, (vedi quesiti D1 – D13), attestata su un tasso di gradimento di punti 8,5 (dati Valmon group-UniFI). Questo esito è verosimilmente dovuto anche al consolidamento dell'Offerta Formativa (DM 270, 31 ottobre 2007), che di fatto ha contribuito a razionalizzare l'impegno e le attività di docenti e studenti (accorpamento del numero dei CFU, riequilibrio disciplinare, riduzione del numero degli esami).

Questi dati – va sottolineato – non contraddicono le valutazioni emerse nei colloqui docenti-studenti nella sede istituzionale delle attività di tutorato. E tuttavia in questo stesso ambito sono emersi punti di criticità che, nella disaggregazione del dato complessivo, corrispondono nella sostanza alle valutazioni espresse dagli studenti nel questionario. I punteggi al limite o al di sotto della sufficienza riguardano soprattutto aspetti strutturali: spazi della didattica frontale (D18 – 5,8); locali per esperienze pratiche (D19 – 5,7); attrezzature per esperienze pratiche (D20 – 5,0); dotazioni, postazioni, personale delle biblioteche (D 22 – 6,7; 23 – 6,9; D24 – 5,4; D25 – 6,5). Altri e non secondari specifici elementi di criticità emersi nei colloqui diretti con gli studenti riguardano: la scarsa o – talvolta - insussistente interazione con il territorio, le Soprintendenze ai Beni Archeologici, le strutture museali (statali, provinciali, municipali); la quasi totale assenza di attrezzature dedicate agli studenti per la pratica delle discipline archeometriche. Questo aspetto – come testimoniato da esperienze recenti – priva di fatto l’offerta formativa di un momento fondamentale, quale quello della partecipazione ai cantieri-scuola archeologici.

#### **c – AZIONI CORRETTIVE**

Una più adeguata efficacia della attività didattica, in particolare per la lezione frontale, necessita di maggiore disponibilità delle aule e una più razionale utilizzazione, per evitare sovrapposizione delle lezioni e favorire un rapporto di propedeuticità tra discipline. Le recenti trasformazioni istituzionali possono favorire una crescita qualitativa delle attività didattiche, quando, in una stessa sede fisica (cfr. il nuovo dipartimento di Scienze dell’Antichità e del Tardoantico), sussistono spazi adeguati e attrezzati con strumentazione multimediale e insieme biblioteche, laboratori archeologici, strutture per il trattamento informatico dei dati archeologici ed epigrafici.

Per una maggiore interazione tra saperi fondamentali e attività professionalizzanti - come si è sperimentato nell’ultimo biennio – molto produttiva è l’attivazione di moduli integrativi connessi alle lezioni frontali, dedicati finora al trattamento informatico dei dati e ai metodi e alle tecniche dell’archeologia subacquea. Da migliorare la collaborazione continuativa tra Università e Istituzioni statali, regionali, provinciali deputate alla tutela e alla conservazione dei Beni culturali, pur in un quadro generale di endemica scarsità di risorse finanziarie e mancanza di una consapevole politica culturale.

Infine, il corso intende promuovere e potenziare la possibilità di maturare esperienze di mobilità studentesca attraverso i programmi Erasmus.

### **A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**

**a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**  
**Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013**

#### **b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

Dai dati disponibili in AlmaLaurea 2011 (dopo un anno dal conseguimento del titolo) emerge, su un campione di 13 laureati intervistati (pari al 92,9% del totale dei laureati della sede), la presenza di 7 occupati, dei quali il 14,3% prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo, il 42,9% ha iniziato a lavorare dopo la laurea, il 42,9% svolge un lavoro differente rispetto a quello iniziato prima della laurea.

Tempi d'ingresso nel mercato del lavoro: periodo medio di 6,2 mesi.

Il CdS ha promosso la stipula di convenzioni di tirocinio con strutture operanti nel campo dei beni culturali e ha utilizzato convenzioni stipulate dall'Ateneo, in particolare con i Comuni.

Uno dei punti di forza è la congruità delle strutture ospitanti e dell'attività svolta durante il tirocinio con la figura professionale formata dal Corso e con gli obiettivi formativi.

Il grado di soddisfazione sull'esperienza svolta è in media buono/abbastanza buono: il giudizio formulato dipende anche dal tipo di attività svolta nella struttura (ad esempio l'organizzazione di una Mostra o di un evento).

Le strutture ospitanti hanno espresso giudizi positivi sugli stagisti, spesso chiedendo la proroga del periodo di tirocinio e, nel corso degli anni, hanno elevato il grado di coinvolgimento degli studenti. In particolare, hanno rilevato negli studenti del corso di laurea magistrale in Archeologia un buon grado di motivazione.

Oltre alla possibilità di svolgere attività pratiche presso i cantieri di scavo archeologico curati dai docenti del Corso (Monte Sannace, Egnazia, Grottaglie, S. Maria di Agnano (Ostuni), Polignano a Mare, Grumentum, in Basilicata), in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica della Puglia sono stati organizzati stages di catalogazione, inventariazione e studio dei materiali. Sono stati organizzati inoltre: il laboratorio di "Informatica umanistica: le applicazioni sui monumenti iscritti" (gestione e archiviazione dei documenti epigrafici attraverso l'uso dei banche dati on line) (a.a. 2011-2012), il laboratorio di Archeologia subacquea (a.a. 2012-2013). Si segnala la creazione dell'Azienda Spin Off ALTAIR srl, Alta Tecnologia in Archeologia per l'Innovazione e la Ricerca, nata all'interno dell'Università degli Studi di Bari e promossa dalla cattedra di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana. L'Azienda è composta da un'équipe di giovani ricercatori, dottori di ricerca e laureati presso l'Ateneo barese e dalla società Quorum Italia s.r.l., esperta in grafica ed editoria.

Tra gli esiti più positivi della Convenzione con il Consorzio IDRIA S.C.R.L. – *Informatizzazione, documentazione e ricerca per l'arte e l'archeologia* è la prosecuzione dell'attività degli stagisti oltre il periodo di tirocinio con contratti di collaborazione a tempo determinato.

### **c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE**

Uno degli aspetti critici è costituito dal fatto che le strutture possono accogliere pochi stagisti per volta, a fronte dell'elevata richiesta degli studenti.

Molte convenzioni stipulate fuori regione, pur con strutture specializzate come l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Roma) sono state poco utilizzate dagli studenti per i costi legati al soggiorno.

Il Corso deve farsi promotore di un numero maggiore di accordi e deve progettare con le strutture ospitanti forme di coinvolgimento ampliato, che possano offrire la possibilità di maturare l'esperienza del tirocinio ad un numero più alto di studenti.

In accordo con le strutture d'Ateneo, il Corso può organizzare iniziative di job placement: seminari rivolti a impostare curriculum e colloquio di lavoro, ad utilizzare strumenti e banche dati. Inoltre, può essere utile organizzare incontri e seminari con figure appartenenti a strutture pubbliche e private attive nel campo dei beni culturali (Ministero per i Beni e le Attività culturali, Musei, Archivi e Biblioteche, imprese) o in grado di fornire agli studenti informazioni e strumenti per la creazione di microimprese e cooperative.